



REGIONE 4.7

territori per l'educazione alla cittadinanza globale

EDUCARE LA COMPETENZA GLOBALE

4 NOVEMBRE 2024



REGIONE 4.7
territori per l'educazione alla cittadinanza globale

AID 012618/01/1
Finanziato dall'Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



**REGIONE
PIEMONTE**

«L'educazione è tale se provoca il desiderio di cambiare il mondo che abitiamo nella prospettiva di una vita autenticamente umana per ogni individuo».

L. Mortari

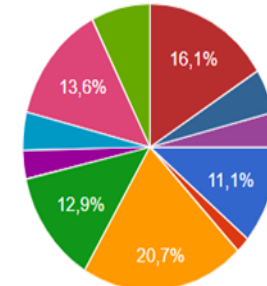
PREMESSA:

Il presente progetto parte dal presupposto dell'inscindibilità delle due educazioni per poter formare il «cittadino globale».



Su quale tematica intende realizzare il progetto in classe con i suoi allievi? (indichi la sua prima scelta)

280 risposte



- Alimentazione in una prospettiva local...
- Benessere e prevenzione per le popol...
- Contrasto di pregiudizi, discriminazion...
- Diritti umani
- Genere in una prospettiva globale
- Inclusione e intercultura
- Migrazioni
- Sostenibilità ambientale (consumi con...

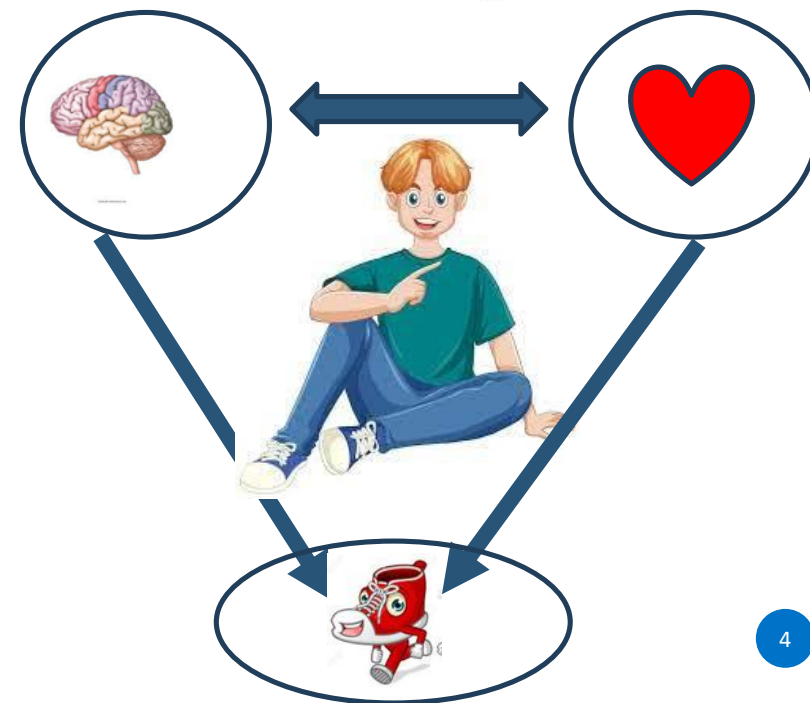
▲ 1/2 ▼

TRAGUARDI

Oecd/Asia Society (2018)

1. **Conoscere e comprendere** il mondo oltre il proprio territorio, conoscere i legami locali e globali, **sviluppare e comunicare** una posizione sul mondo.
1. **Riconoscere, comprendere e apprezzare le prospettive** e le visioni del mondo degli altri.
1. **Comunicare le proprie idee con un pubblico diversificato** impegnandosi in interazioni aperte, appropriate ed efficaci tra le culture.
1. **Agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile sia a livello locale che globale:** gli studenti acquisiscono competenze globali applicando quanto appreso ad argomenti del mondo reale.

Global competence is defined by the Center for Global Education at Asia Society as the combination of four domains (investigate the world, recognize perspectives, communicate ideas, and take action).



**APPRENDIMENTO
SPORTAMENTI SOLIDALI**



In viaggio verso la competenza globale

Tracciamo il percorso che porta le persone ad acquisire un «habitus sostenibile, solidale, accogliente, non discriminatorio...»

Uno studio di caso



Almers E. (2013), Pathways to Action Competence for Sustainability – Six themes,
The Journal of Environmental Education, 44, 2, pp. 116-127.

Tappe del percorso

1. Spinta emotiva (empatia)
2. Ragionamento
3. Azione
4. Riflessione e stabilizzazione



**Ingredienti che non possono mancare
nei percorsi di ECG e ESS**



1) AVVIO: L'EMOZIONE GENERA IL DESIDERIO DI CAMBIARE LE COSE



EMPATIA, FRUSTRAZIONE, RABBIA, SPERANZA

- **Empatia** (attivazione emotiva suscitata dall'osservare qualcuno in stato di disagio che provoca simpatia e compassione) derivante dalla vista, diretta o mediata di uomini o animali vulnerabili.
- **Frustrazione e rabbia** di fronte a sofferenze non necessarie o rispetto a processi irreversibili (es. estinzione di popoli indigeni, estinzione di specie animali, deforestazione...).



E' sufficiente l'esposizione a tali immagini?

Assuefazione

Perché ci siamo assuefatti alle immagini della sofferenza



MATTIA FERRARESI

26 maggio 2021 • 20:55

- È terribile ma forse necessario ammettere che le immagini dei bambini morti sulle spiagge della Libia producono in noi un riverbero emotivo che dura appena lo spazio di un istante. Poi la nostra attenzione si sposta su un'altra immagine tragica, poi su un'altra e su un'altra ancora, una carrellata senza fine di fotogrammi della sofferenza.
- A ogni passaggio da un fotogramma all'altro una quota della carica comunicativa del soggetto inquadrato si disperde, la sua capacità di mobilitare la coscienza si affievolisce. È un anestetico che viene iniettato per gradi.
- Siamo in un cortocircuito: abbiamo l'obbligo di guardare i corpi senza vita di quei bambini, ma abbiamo anche l'obbligo di ammettere a noi stessi che più ne vediamo, meno ne soffriamo.

Non penso che sia possibile invertire completamente queste tendenze, ma si può tentare di compiere uno sforzo di ri-umanizzazione: la visione del dolore altrui provoca l'istinto immediato di fuggire in un senso di rassegnazione o in una razionalizzazione eccessiva che sminuisce il dolore e ci rende impermeabili ad esso, ma forse è solo la consapevolezza di non poter comprendere fino in fondo ogni questione e sofferenza a darci la capacità di rispettarla e discuterla con la giusta delicatezza (S. Porrino, *Il Risveglio*, 28 maggio 2021)

È sufficiente l'esposizione a tali scene?

Il ruolo della razionalizzazione

L'individuo si attiva in funzione di:

- Percezione dell'effettiva necessità
- Adeguatezza del contributo che si può offrire
- **Legittimità dell'aiuto (la persona merita davvero l'aiuto?)**
- Costi ed effetti derivanti dall'aiuto e dal non aiuto



*Aiutare
una persona
non può
cambiare
il mondo intero,
ma può cambiare
il mondo
di una persona.*

”

ANONIMO

TODAY

Eccesso di razionalizzazione: rischio di ricadere nell'impotenza appresa



<https://www.youtube.com/watch?v=WN18kGdPHzk>



Contro l'assuefazione: l'ingresso nella bolla prossimale



Indagine con i nostri studenti

Sei seduta in una sala d'aspetto in ospedale, dove hai accompagnato la mamma per una visita. Mentre aspetti decidi di studiare un po'. Una signora vicino a te, con un accento straniero, ti chiede se sei un'insegnante e se puoi aiutarla. Ti spiega che lei ha 3 figli e che il fratello, entrato clandestinamente in Italia, le ha portato i suoi tre bambini, di cui uno disabile. I bambini sono in condizioni pessime, non sono mai andati a scuola. Adesso alloggiano in parte da lei e in parte in un campo rom. Lei non è in grado di mantenere sei bambini da sola, non sa a chi rivolgersi, dice che ai servizi sociali di zona non la ascoltano e che a scuola rifiutano di accogliere i bambini. Che cosa pensi? Che cosa fai?

In televisione si vedono continuamente sbarchi di rifugiati in pessime condizioni. La città di Torino ha preso in carico una parte di questi minori e sta cercando famiglie disponibili. Sei alla fermata dell'autobus e leggi su un grande cartellone che si cercano urgentemente famiglie. Che cosa pensi?

Si rileva meno solidarietà



Lontani dalla «bolla prossimale»

Le risposte fanno rilevare diffidenza, ma una maggior disposizione alla solidarietà: la signora è entrata nella «bolla prossimale»

È sufficiente l'esposizione a tali scene?

Il ruolo delle condizioni contestuali

- Maggiore o minore disponibilità a decentrarsi
- Tempo a disposizione
- Più o meno pressioni esterne

Esempio

Esperimento del Buon Samaritano (Darley, Batson, 1973)

OCCORRE CERCARE STRATEGIE PER CREARE CONTINUITA'



L'empatia porta sempre nella giusta direzione?

Z. Zhou (2022), Empaty in Education: A Critical Review, International Journal for the Scholarship of Teaching and Learning, 16, 3, pp. 1-12.

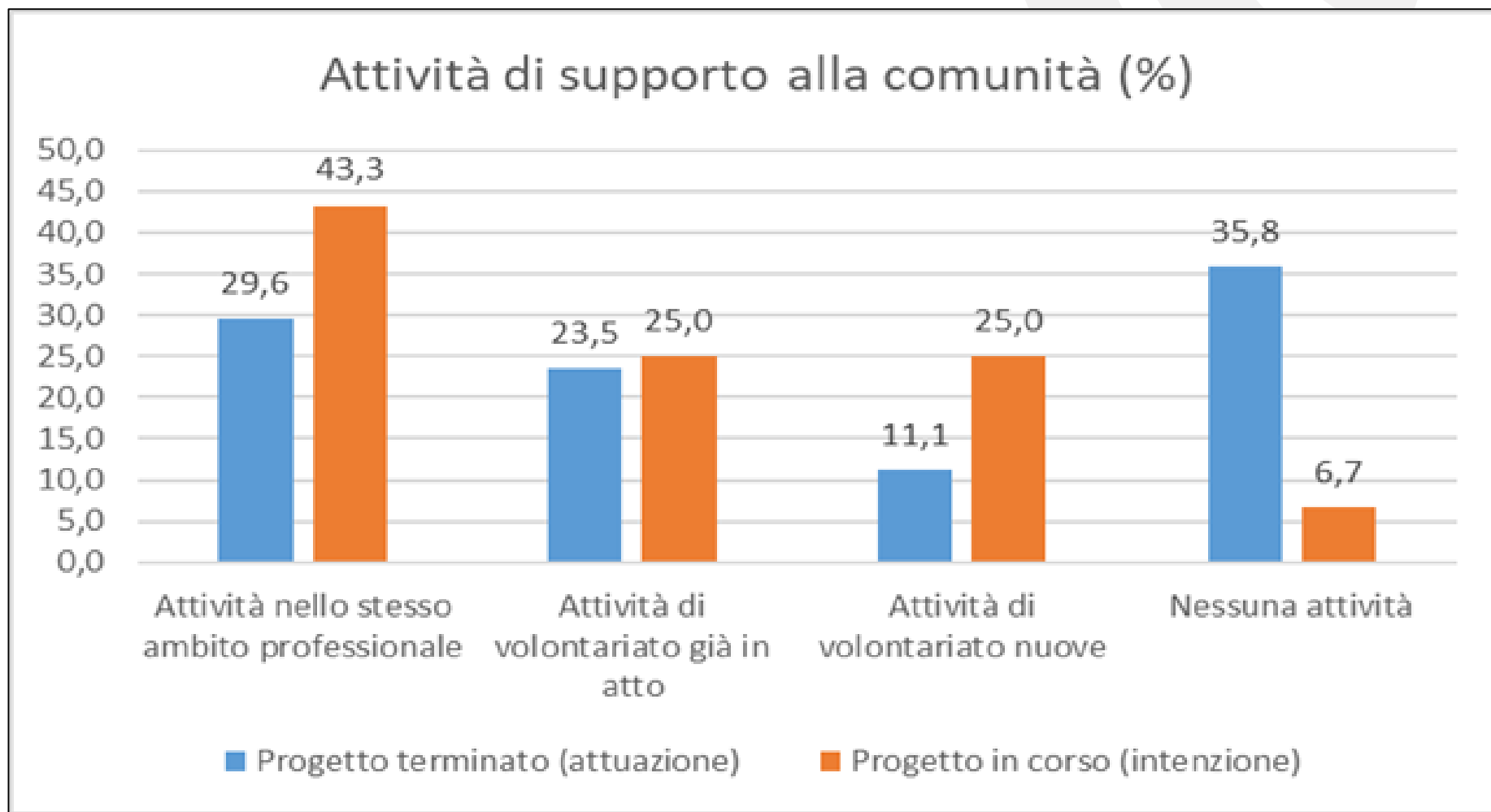
- Che cosa accade se sto empatizzando con persone estremiste?
- L'empatia coinvolge non solo i sentimenti e i pensieri. Per "immedesimarci nei panni degli altri", bisogna trovare un equilibrio tra emozione e pensiero e tra il sé e l'altro.



L'effetto dell'empatia è di lunga durata?



Es. Effetti di percorsi di Service Learning sulla disponibilità ad impegnarsi attivamente nella comunità

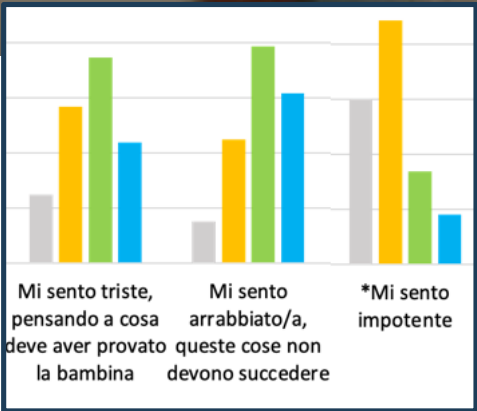
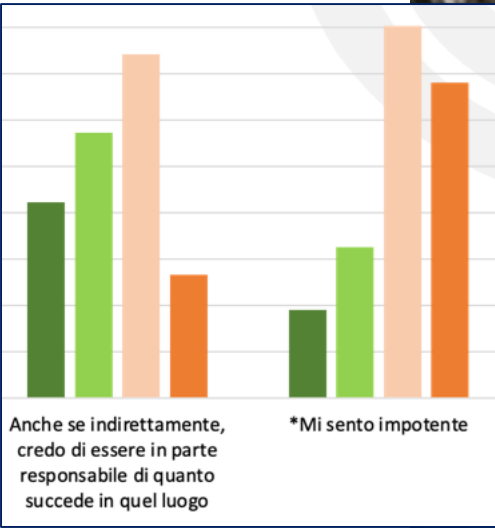


Come lavorare sugli aspetti emotivi?

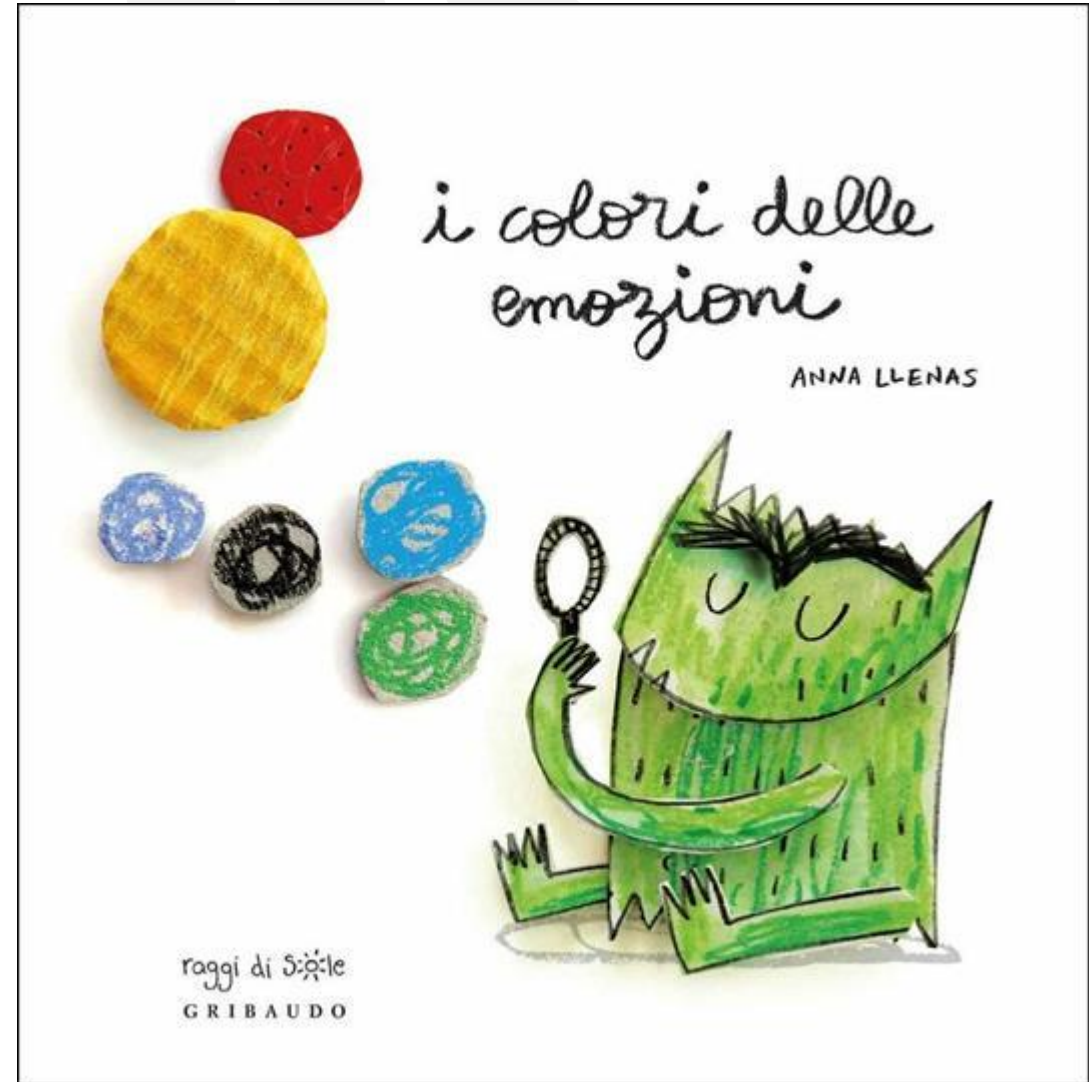
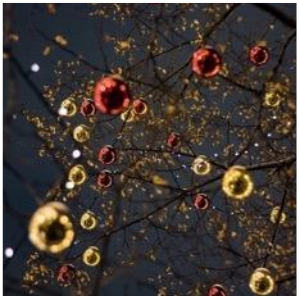
- Suscitare ed accogliere emozioni per poterle conoscere
 - Offrire strumenti per riconoscerle e regolarle
 - Accompagnare il passaggio dall'individuale al collettivo, dal locale al globale (empatia)
- 
- **Trasformare l'emozione in motivazione.** Stimolare curiosità e interesse per problematiche complesse e considerate a volte lontane, costruendo la base a partire dalla quale è possibile lavorare sul ragionamento.



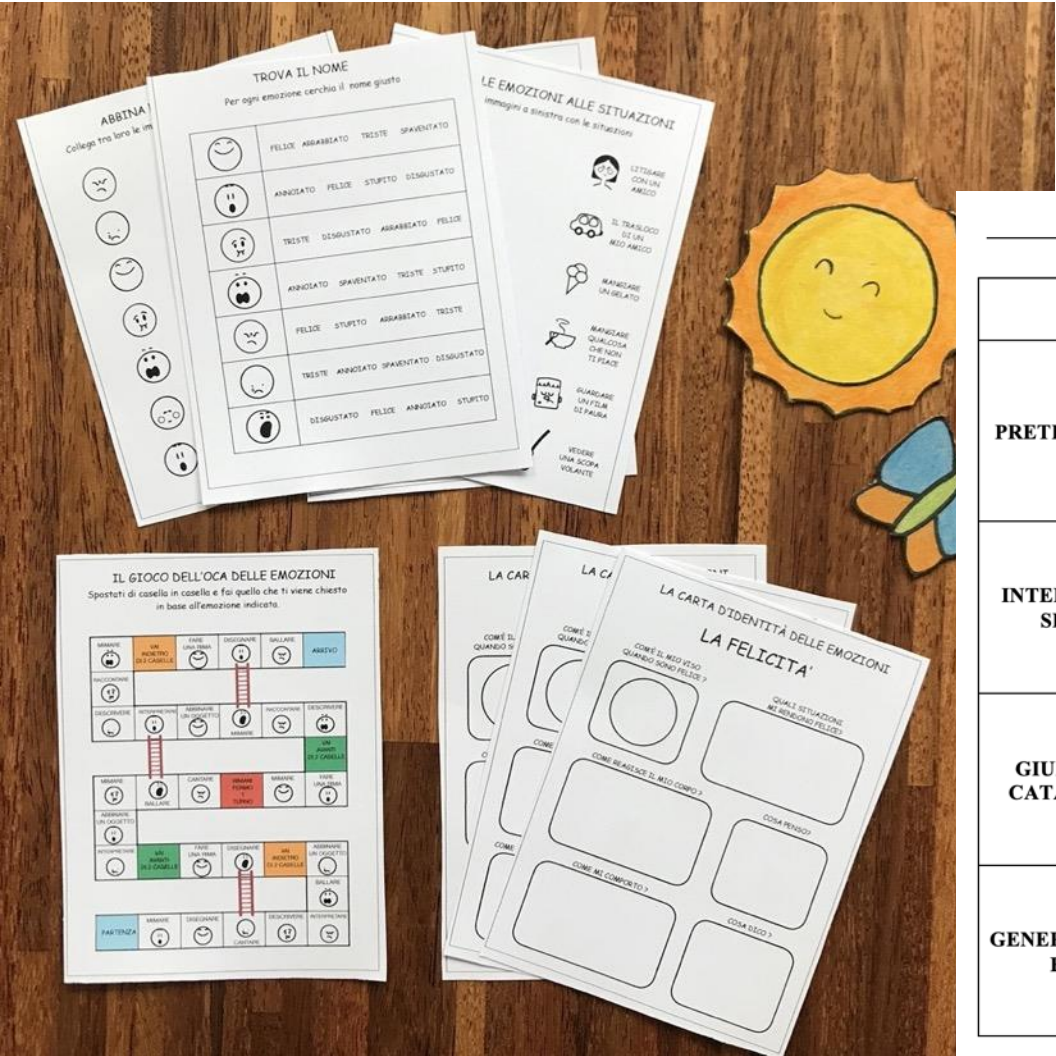
«Emozionare»



Conoscere le emozioni (giochi e letture)



Riconoscere e regolare le emozioni



Attività 2 – Gestione delle emozioni negative

	Esempi	Ti è già capitato di provare questi pensieri? Che cosa hai fatto?	Come si potrebbero eliminare questi virus mentali/pensieri irrazionali?
PRETESE ASSOLUTE	«Le cose devono andare come dico io senza cambiamenti alcuni» «Deve andare tutto come ho previsto» «Gli altri non devono mai criticarmi»		
INTERPRETAZIONI SBAGLIATE	«La professoressa mi ha bocciato perché gli sto antipatico» «Lo ha fatto apposta»		
GIUDIZI TOTALI CATASTROFISMO	«È uno stupido» «È una cosa tremenda»		
GENERALIZZAZIONE ESTREMA	«Non riuscirò mai ad imparare tutto» «Nessuno riesce a passare questo esame» «Tutti ce l'hanno con me»		

Accompagnare il passaggio dall'individuale al collettivo, dal locale al globale (empatia), su temi inerenti ECG e ESS



Lettere



Film e video



Drammatizzazione



Storytelling



Musica



Photovoice

«Emozionare»: dall'individuale al collettivo



<https://www.youtube.com/watch?v=EJRUqRekBr0>



<https://www.youtube.com/watch?v=s3wNuru4U0I>

2) SECONDA TAPPA: IL RUOLO DELLA RAGIONE

Di fronte a ingiustizie, sofferenze... chi riesce a superare la tendenza all'assuefazione e alla razionalizzazione passa allo stadio successivo in cui entra in gioco il ragionamento.

Si passa così dal «caso particolare» alla ricerca di **VALORI UNIVERSALI** («core values») a cui rifarsi: giustizia, libertà, legalità, equità, pace...

Il processo di ragionamento però deve andare oltre: occorre **problematizzare, cercare cause e conseguenze, analizzare in profondità i legami multipli tra diversi aspetti, mettere a confronto anche più valori contrastanti per gerarchizzarli, immaginare soluzioni.**

L'educazione alla cittadinanza globale NON è buonismo!



Lo sviluppo del giudizio morale: le ricerche di Kohlberg

Moralità preconvenzionale (bambini)

Fase 1: qualcosa è giusto o sbagliato a seconda della **punizione (obbedienza)**.

Fase 2: le regole **non sono fisse**, cambiano a seconda di chi le detta (**strumentale**).



Morale convenzionale (adolescenti e giovani adulti)

Fase 3: attenzione a ciò che è considerato socialmente accettato (**accettazione sociale**).

Fase 4: **obbedienza all'autorità** per il mantenimento dell'**ordine sociale**.



Moralità post-convenzionale o di principio (adulti- solo il 10-15%)

Le persone si chiedono se le regole che seguono siano corrette o meno

Fase 5-6: **consapevolezza che ogni individuo svolge una funzione nella società e deve cercare di migliorarla** (anche contrastando una legge), rifacendosi ai **valori universali**, come la libertà, la dignità o il rispetto.



Lo sviluppo del giudizio morale: i dilemmi morali

Il dilemma di Heinz

In Europa, una donna era ormai prossima alla morte a causa di una particolare forma di cancro. L'unica medicina che potesse salvarla era stata scoperta recentemente da un farmacista della medesima città. Il farmacista aveva deciso di farla pagare dieci volte tanto quello che gli era venuta a costare. Il marito della donna malata, Heinz, riuscì a ottenere attraverso dei prestiti la metà del prezzo complessivo della medicina, per cui spiegò al farmacista la sua drammatica situazione e lo supplicò di vendergli il farmaco a un costo minore o di accettare l'idea che lo avrebbe pagato in seguito. Il farmacista non ascoltò. Heinz cominciò a meditare di rubare il farmaco per salvare la moglie.

La domanda sorge spontanea: Heinz dovrebbe rubare il farmaco?

Non c'è giusto o sbagliato, per Kohlberg, le giustificazioni collocano le persone in uno stadio piuttosto che in un altro.

Formare il giudizio morale: sperimentazioni in educazione

Nonostante le critiche agli stadi universali di sviluppo morale di Kohlberg, ci sono stati interessanti sviluppi in ambito educativo: il giudizio morale può essere insegnato (Loiacono, 2021).

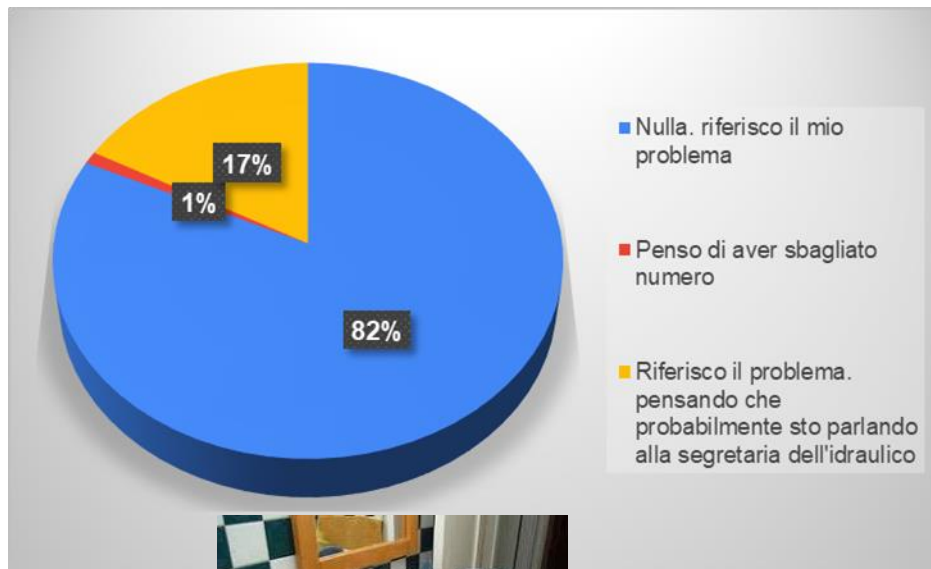
Una sperimentazione didattica ha richiesto la creazione di classi speciali nelle quali gli insegnanti presentavano e mettevano in discussione dilemmi morali simili a quelli ideati da Kohlberg, cercando di creare livelli sempre più alti di ragionamento.

I corsi che **durano più di tre o quattro settimane** funzionano meglio di quelli molto brevi.

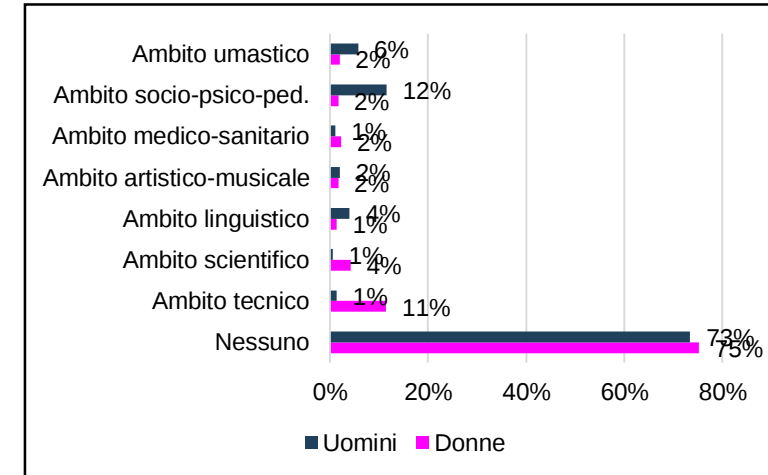
**Il giudizio perfetto porta ad agire correttamente?
Quanto le nostre educazioni agiscono in profondità?**

Indagine su pregiudizi e stereotipi (2022 – n=311 studenti universitari e civilisti)

Il tuo lavandino gocciola. Decidi di chiamare qualcuno per ripararlo. Componi il numero e ti risponde una voce femminile. Che cosa pensi?



- Per quali dei seguenti ambiti pensi che le donne/gli uomini siano meno portate/i? Puoi indicare più opzioni.



Pregiudizi superati o NON PIU' DICHIARABILI?

Quali interferenze nella costruzione di un giudizio morale?

L'interazione con le altre persone (reale e virtuale) e il contesto sociale possono influenzare i processi di ragionamento che portano alla costruzione del giudizio morale, favorendo, ad esempio, l'adesione a stereotipi e pregiudizi o l'omologazione alle scelte del gruppo.



Qualche esempio

<https://www.youtube.com/watch?v=RS3iB47nQ6E>



The Washington Post
Democracy Dies in Darkness

MAGAZINE

Pearls Before Breakfast: Can one of the nation's great musicians cut through the fog of a D.C. rush hour? Let's find out.

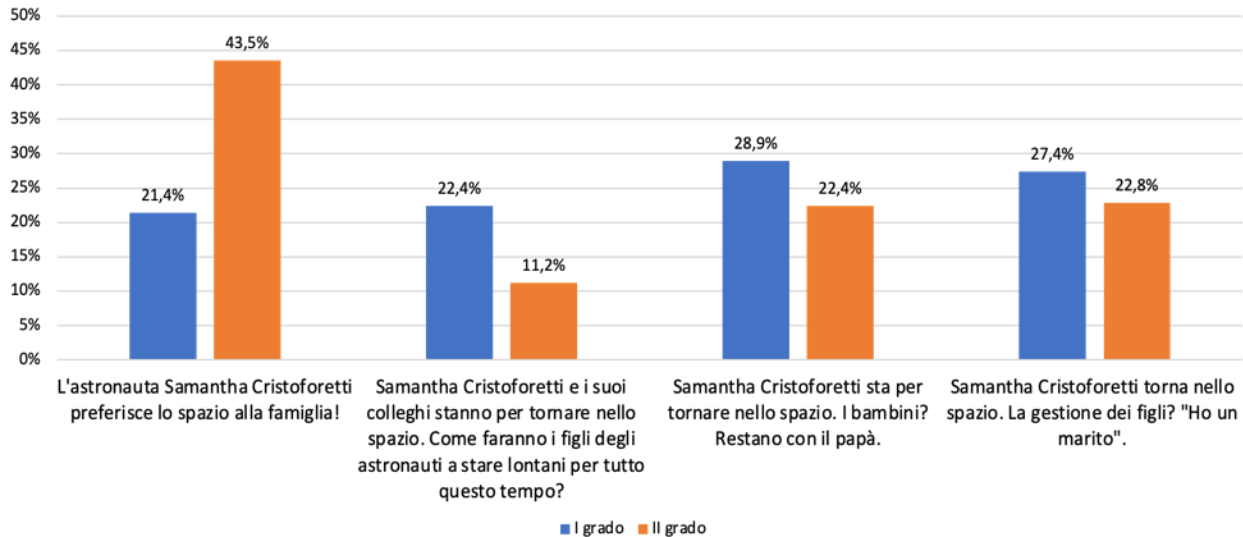


By Gene Weingarten

April 8, 2007 at 11:02 a.m. EDT



Anche nelle prove del progetto Regione 4.7...



Come sostenere il ragionamento e la costruzione del giudizio morale?

Lavorare sulle abilità cognitive

- Acquisire strategie per individuare e discriminare informazioni corrette (**pensiero critico**)
- Acquisire **conoscenze**
- Problematizzare (a partire dalle interconnessioni tra le diverse questioni affrontate – **pensiero sistemico**)
- Immaginare soluzioni (**creatività e pensiero divergente**)



Approccio progressivo, che accompagni nella gestione della complessità dei temi da affrontare (considerando anche le diverse fasce di età e esperienza)

- Dall'emotivo al razionale
- Dall'individuale al collettivo
- Dal locale al globale



Pensiero critico (e conoscenze)

Il pensiero critico è uno **“strumento” indispensabile per ottenere la necessaria consapevolezza**, in quanto identificabile anche con la **capacità di analizzare e valutare le informazioni**.

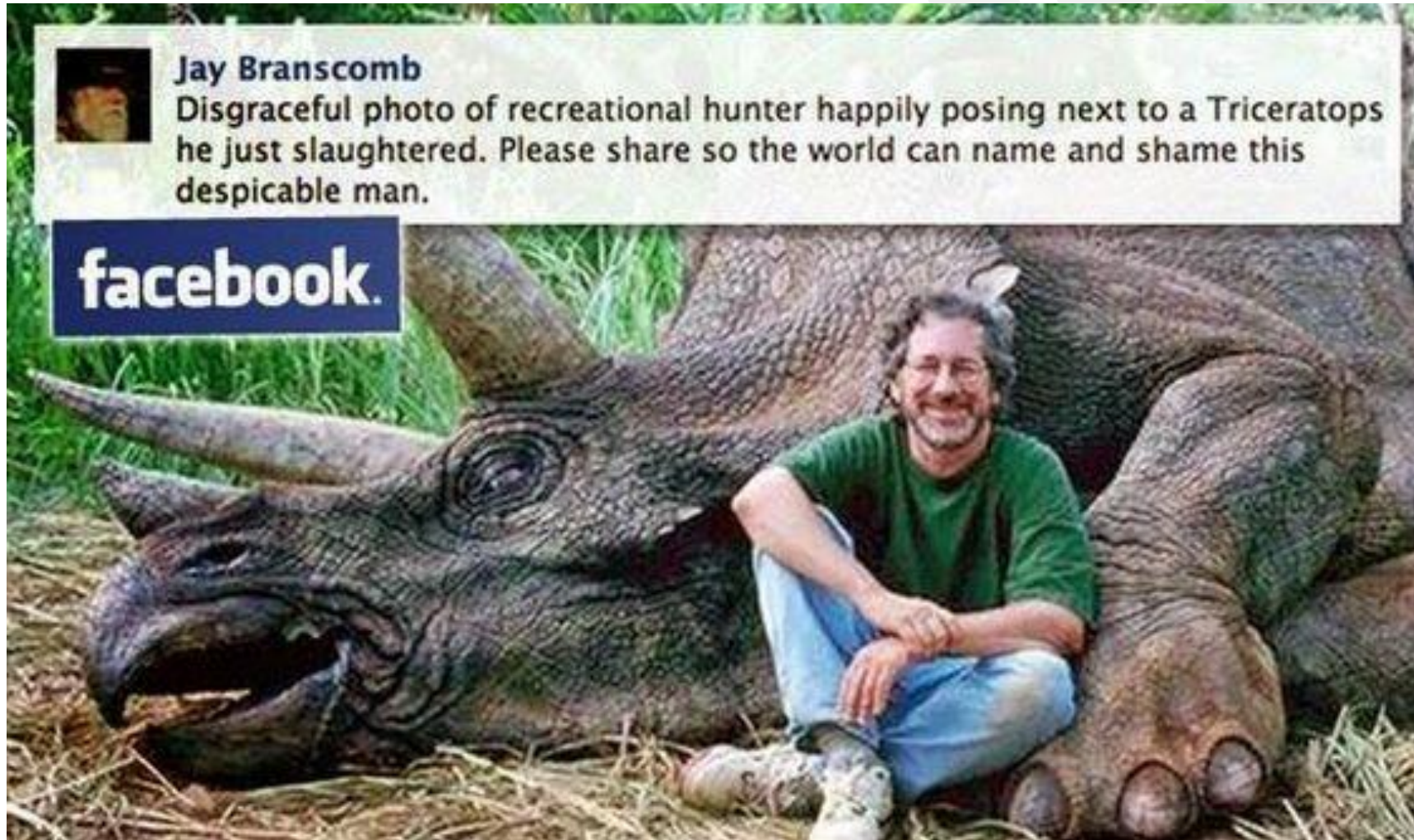
Chi pensa criticamente è in grado di esaminare gli argomenti pertinenti, sa sollevare domande e questioni, è capace di comunicare efficacemente con gli altri. Coloro che, al contrario, non esercitano il pensiero critico, risultano **“passivi”** e **“vittime”** di una visione del mondo limitata e incentrata sul proprio ego, vedono il proprio punto di vista come l'unico sensato; non conoscono o evitano il dubbio, l'incertezza e la responsabilità.

Il pensiero critico si fa strada attraverso la **riflessione**, il **confronto** e il **dialogo**, un pensiero che non si lascia ingannare dalle *fake news*, ma che rende chi lo esercita capace di difendere la democrazia e la propria cittadinanza, dialogando con l'incertezza e il dubbio.

Competenze come il pensiero critico sono «essenziali per una cittadinanza democratica responsabile» (Nussbaum, 2012, p. 148).



Pensiero critico (e conoscenze)



Pensiero critico (e conoscenze)



Pensiero sistemico

Tematiche e problematiche diverse vengono affrontate con uno sguardo d'insieme **interdisciplinare**.

Si identificano le diverse **prospettive** e gli **interessi** di tutti gli attori, evidenziando le varie interdipendenze e interazioni esistenti tra i campi legati all'ecologia, all'economia, alla società, alla salute e alla cultura, ecc.

Le **sfide locali sono messe in relazione con quelle globali** nonché con le sfide che hanno caratterizzato il passato, il presente e il futuro (éducation21, Principi pedagogici ESS).

“Mentre il mondo cambia e diventa sempre più complesso, **il pensiero sistemico ci aiuterà a gestire, adattare e vedere la vasta gamma di scelte che abbiamo davanti a noi**. È un modo di pensare che ci dà la libertà di individuare le cause profonde dei problemi e di vedere nuove opportunità” (Meadows, 2019).



Pensiero sistemico

<https://www.youtube.com/watch?v=rDxOyJxgJeA&t=198s>



SYSTEMS THINKING



<https://www.youtube.com/watch?v=FW6MXqzeg7M>

Creatività e pensiero divergente

- Sensibilità ai problemi (**problematizzare**).
- Generazione idee differenti su un medesimo problema (es. generare più ipotesi, proporre più soluzioni ad un problema) (**fluidità ideativa**).
- Vedere un medesimo problema da più punti di vista (**flessibilità**).
- Trovare soluzioni insolite e diverse dal gruppo di riferimento ad un problema dato (**originalità**).

(Guilford, 1967)



Qualche esempio di attività

Dibattito

- Si formano due gruppi, uno che sostiene un'affermazione e l'altro che si oppone.
- Utile a sensibilizzare gli studenti su questioni globali e a fornire loro prospettive multiple su tali questioni, aiutandoli al tempo stesso a mettere in pratica le loro capacità di comunicazione e di argomentazione.

Discussione guidata

- Aiuta gli studenti a esprimere il loro punto di vista, sostenere le loro opinioni in maniera fondata, ascoltare l'altro, essere disponibili a cambiare idea di fronte a nuove informazioni.

Riflessione su eventi di attualità

- Permette agli studenti di scoprire cosa sta accadendo nella comunità locale e nel mondo e di connettere ciò che stanno imparando in classe a tali eventi.

Giochi di squadra

- Attività ludiche, anche digitali, che richiedono che i giocatori seguano regole e lavorino in team.
- Insegnano come collaborare con gli altri per trovare soluzioni.

3) TERZA TAPPA: L'AZIONE



<https://www.youtube.com/watch?v=4UbmjApXd14>

Da: Un sogno per domani

3) TERZA TAPPA: L'AZIONE

Le prime sono azioni guidate hanno lo scopo di:

- Far entrare «l'altro» nella bolla prossimale (l'incontro)
- Incrementare la competenza sociale
- Ampliare l'orizzonte di possibilità
- Incrementare la consapevolezza dei «bisogni» della comunità
- Incrementare la percezione di efficacia e sviluppare la consapevolezza che è possibile agire

Attenzione: l'individuo proseguirà se la prima esperienza è risultata almeno in parte gratificante, se ne ha visto l'utilità nonostante le eventuali difficoltà, se è supportato dal gruppo.



L'influenza del gruppo

- Facilitazione sociale (già Allport anni '20)
- Inerzia sociale (esperimento applauso) e diffusione della responsabilità e paura della valutazione (es. aggressioni)
- Conformazione alla maggioranza (esperimenti di Asch)
<https://www.youtube.com/watch?v=hNqyG3u0Lao>
- Influenze dirette o indirette (es. pubblicità occulta, social...)
- Gruppi di appartenenza/gruppi imposti
- «Influenza positiva», facilitazione sociale
<https://www.youtube.com/watch?v=2lXh2n0aPyw>



Qualche esempio di attività

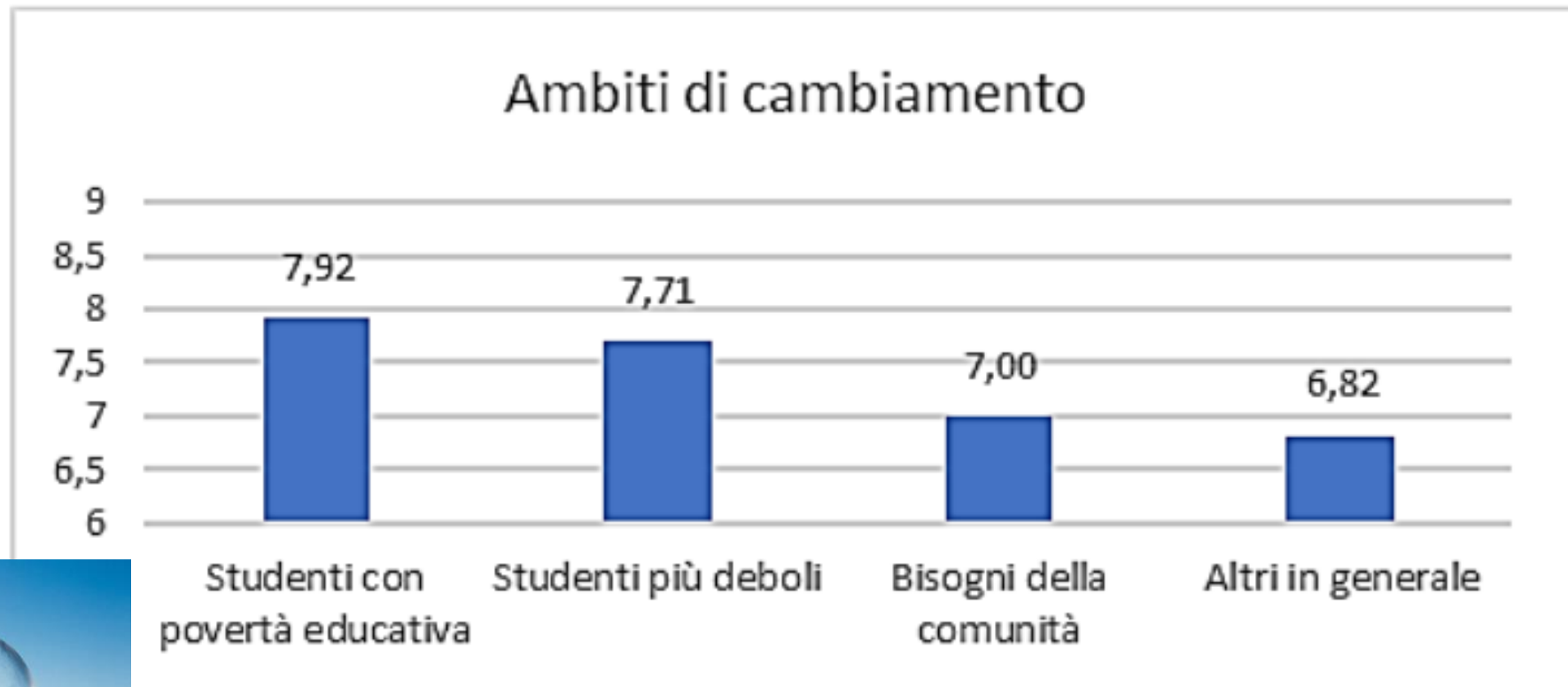
Project based learning

- Prevede che gli studenti lavorino in gruppo su un progetto autentico analogo a quelli portati avanti dai professionisti
- Richiede di pianificare, comunicare in modo rispettoso, considerare le prospettive degli altri, gestire i conflitti ed essere adattabili.

Service Learning

- Approccio di **apprendimento esperienziale** che integra, all'interno del curriculum scolastico o accademico, attività significative di impegno per la comunità, accogliendo **bisogni reali** della stessa, che trovano così risposta.
- Attraverso la **riflessione** sulle attività svolte e alla **supervisione** consente agli studenti di acquisire conoscenze, competenze disciplinari, *soft skill* e valori di cittadinanza attiva.

Es. Effetti di percorsi di Service Learning sull'attenzione all'«altro»



4) TAPPA: LA RIFLESSIONE E LA STABILIZZAZIONE

Ciascuno sceglierà poi i suoi ambiti di azione stabile

Spesso i semi sono posti fin dall'infanzia



Quanto i nostri ragazzi sono disponibili al cambiamento?

Quanto noi siamo disponibili al cambiamento?

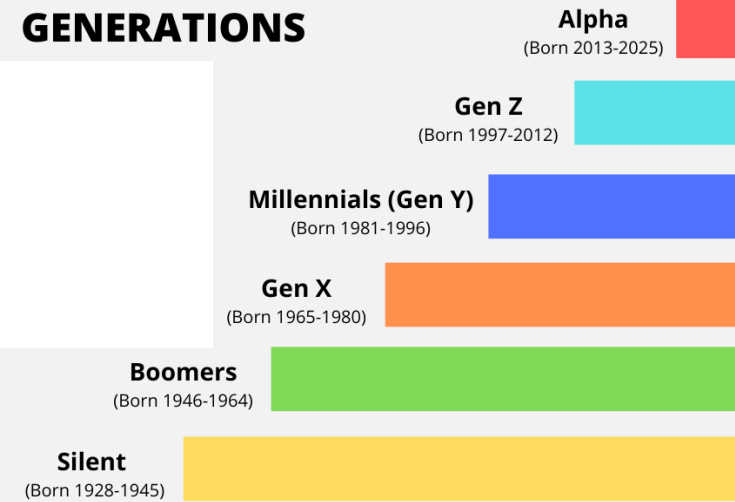
GEN Z

«...è una generazione che ha molto da offrire anche se in molti stanno ancora vacillando dall'impatto del Covid-19 e anche il cambiamento climatico peserà sicuramente molto sulle loro scelte di vita future...è questa **la generazione del cambiamento** senza precedenti che ritiene obsolete molte abitudini dei suoi genitori¹».

¹ https://www.ansa.it/canale_lifestyle/notizie/teen/2022/03/03/tutto-sulla-generazione-z.-ecco-in-cosa-sono-giovani-diversi-e-cosa-sognano-e-vogliono_7d9c814e-66bb-45e1-9665-7d2f7348674f.html

- ✓ SOSTENIBILITÀ
- ✓ CREATIVITÀ
- ✓ PENSIERO CRITICO
- ✓ PROBLEM SOLVING
- ✓ AVERE UN IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ, NEL LAVORO
- ✓ FLESSIBILITÀ
- ✓ DISPONIBILITÀ AL CAMBIAMENTO
- ✓ WORK-LIFE BALANCE
- ✓ ACCOGLIERE DIFFERENZE
- ✓ INCLUSIONE

GENERATIONS





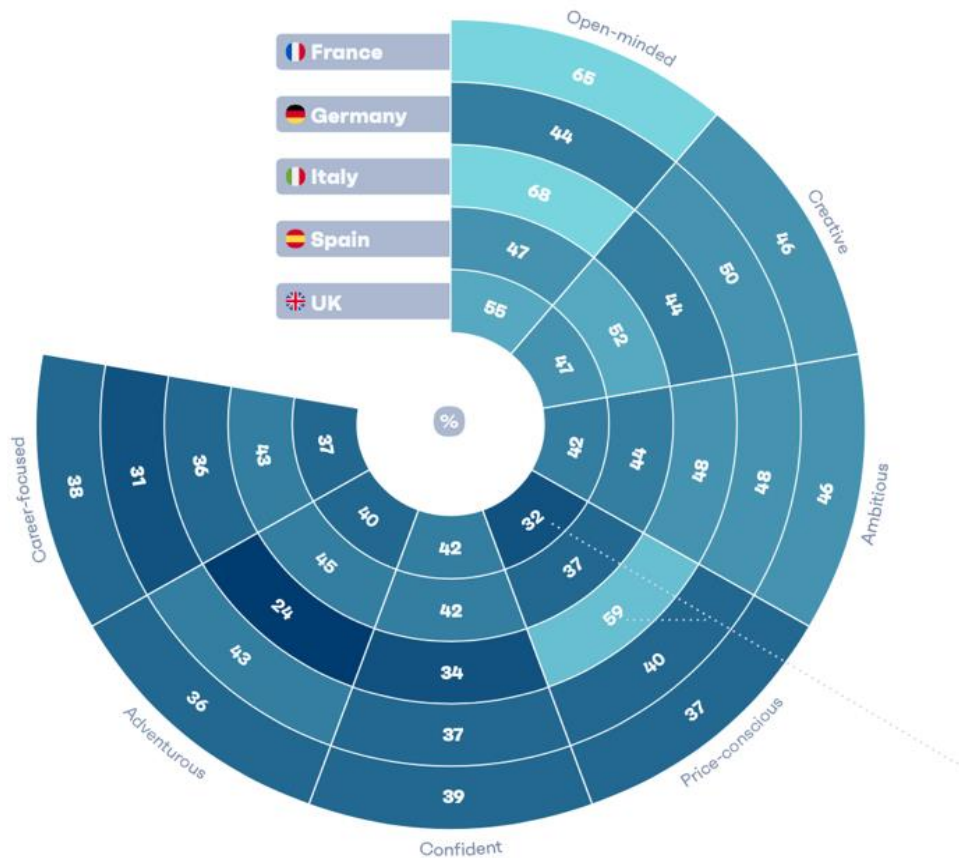
Character



How do Gen Z's character traits stand out across the EU5?

% of Gen Z in the EU5 who describe themselves as the following

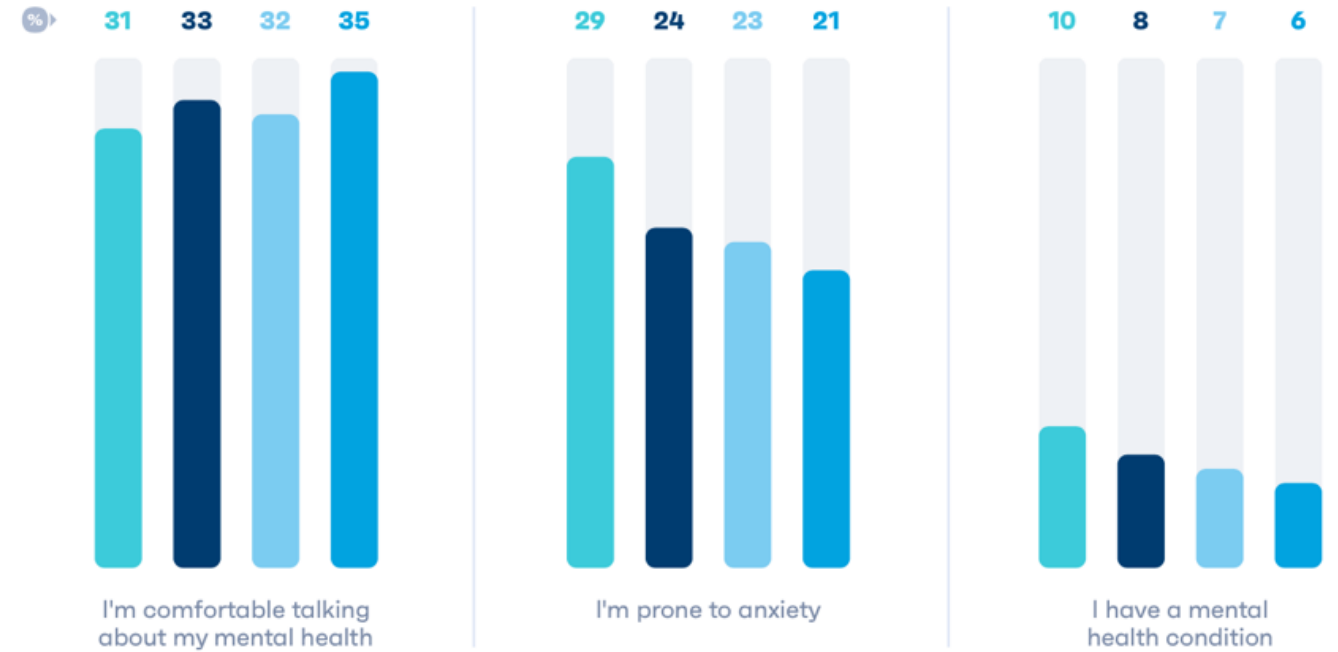
[Click to explore data on our platform](#)



Gen Z need help opening up

% who feel the following describes them

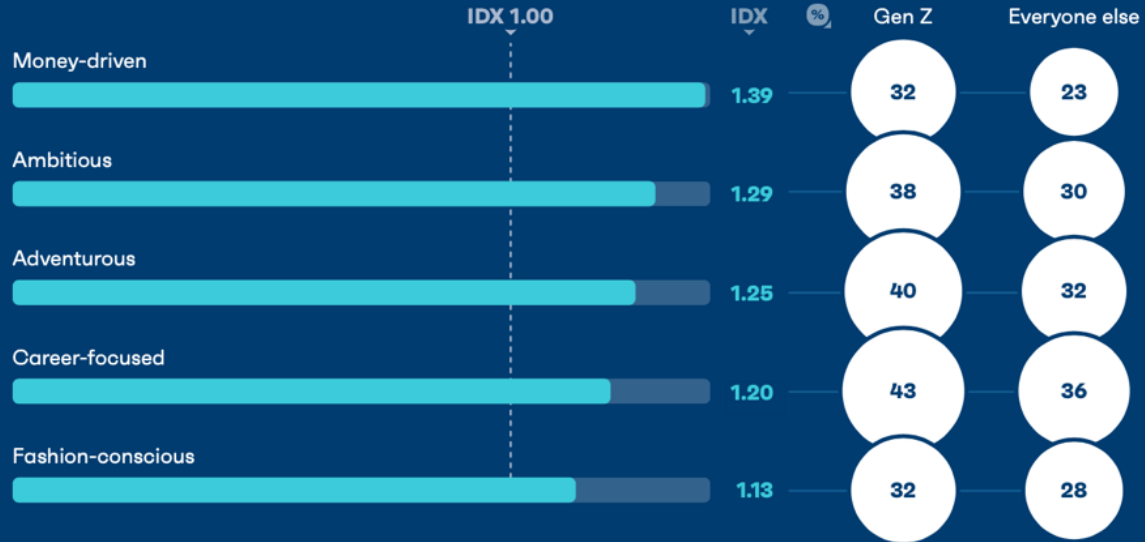
Gen Z Millennials Gen X Baby boomers



GWII Core Q3 2022 246,761 internet users aged 16-64

Ambition underpins this group

% who feel the following describes them (sorted by over-index against everyone else)

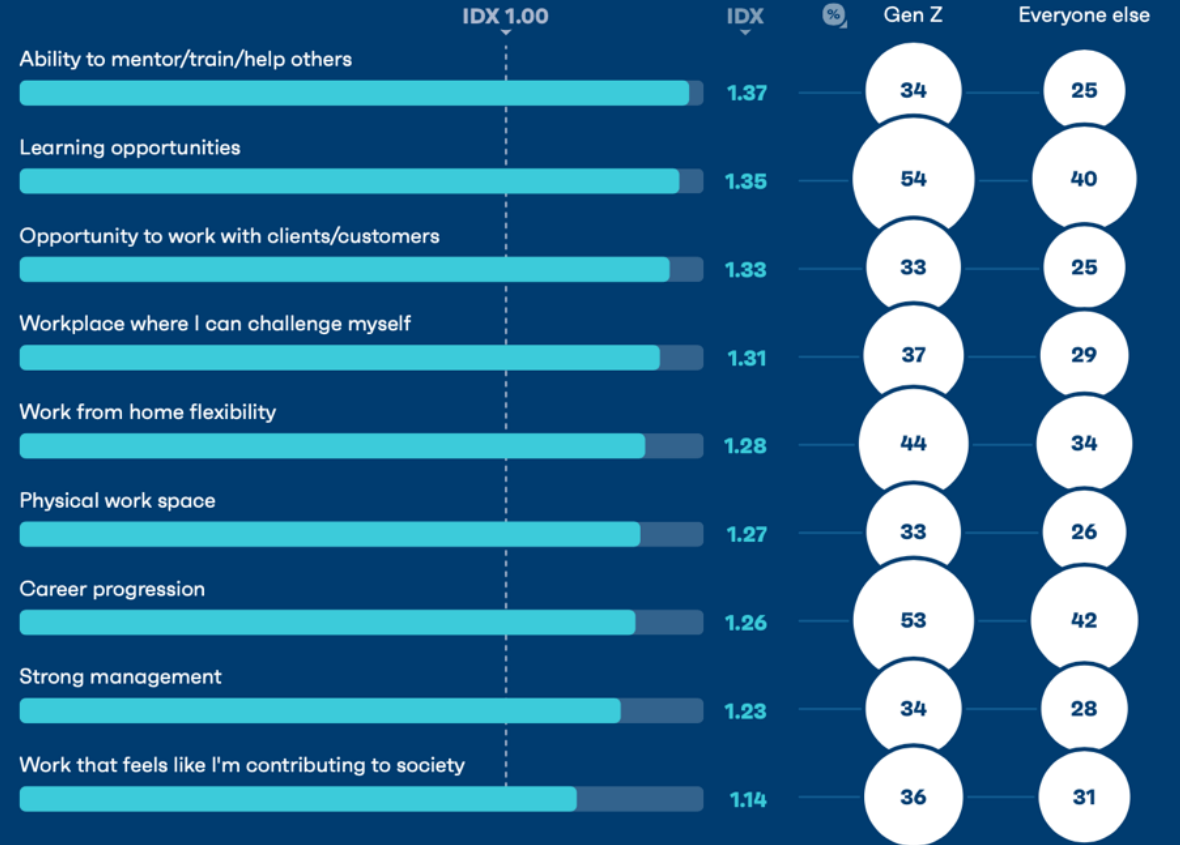


all GWI Core Q3 2022 57,568 Gen Z internet users aged 16-25 and 189,193 internet users aged 26-64

The Gen Z lifestyle

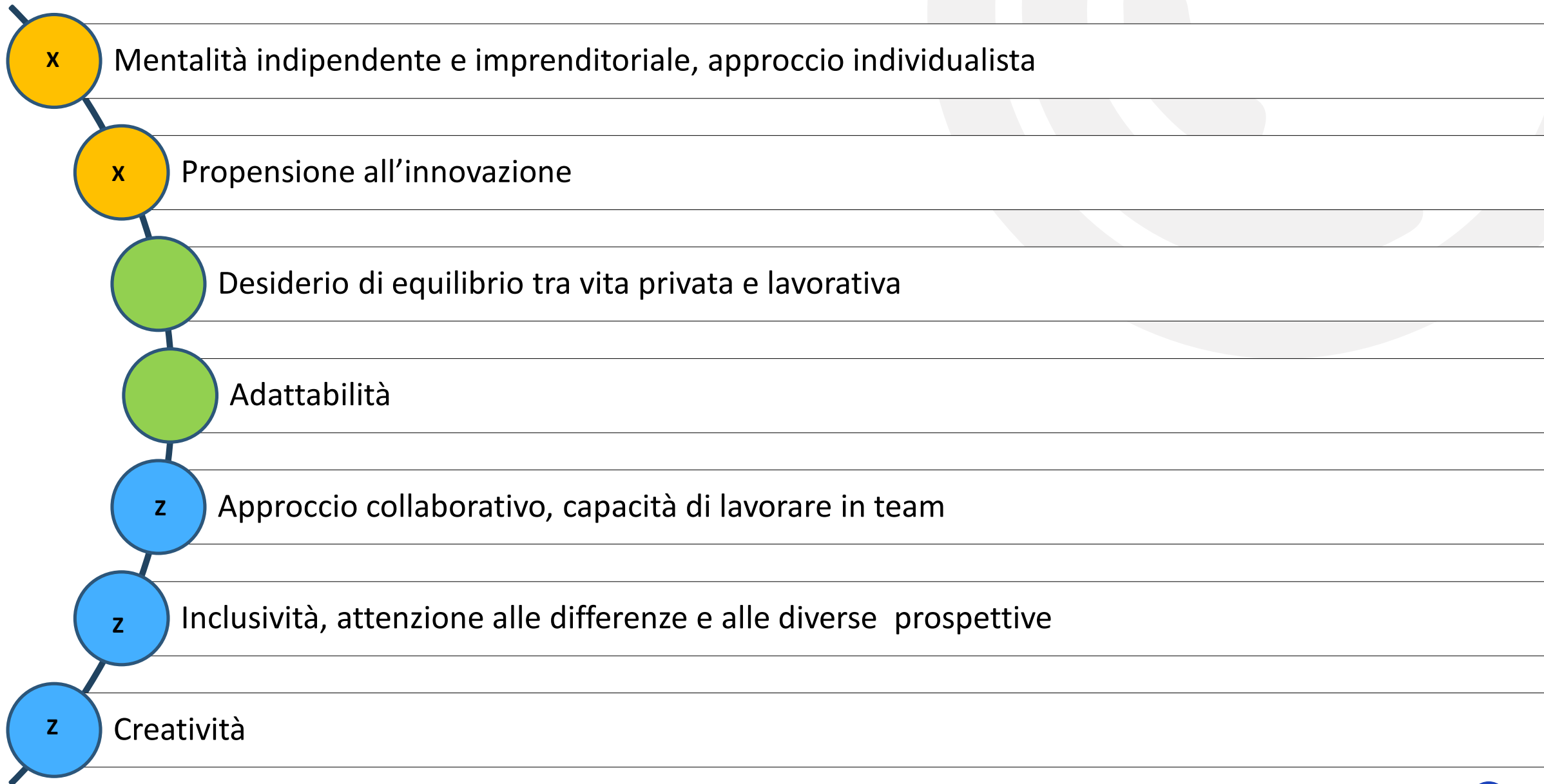
Gen Z value learning opportunities

% who say the following are most important to them in a workplace (sorted by over-index against everyone else)



all GWI Zeitgeist July 2022 1,602 internet users who aren't retired aged 16-25 and 12,813 internet users who aren't retired aged 26-64

22





<https://www.youtube.com/watch?v=2s4cfo4wucY>